

## **Allegato A**

### **BANDO PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA TELEVISIVO LOCALE PER LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE TERRESTRE**

#### **Linea di intervento**

"Aiuti alle PMI titolari di emittenti televisive locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre"

#### **PREMESSA NORMATIVA**

- Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")
- Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, art. 5 e ss. L.R. 23.07.2009 n. 40 (legge di semplificazione e riordino normativo 2009);
- L.R. n. 46 del 21.09.2011 (Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre)

#### **1. OBIETTIVO DEL BANDO**

L'obiettivo del bando è di sostenere le imprese titolari di emittenti televisive locali operanti nella Regione Toscana nei loro programmi di investimento volti all'innovazione degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre.

#### **2. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI AMMISSIBILI**

1. Destinatari dei contributi sono le piccole e medie imprese (PMI) come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

- a) siano titolari di emittenti televisive locali operanti in Toscana e abilitate alla trasmissione in tecnica digitale terrestre come operatori di rete, ai sensi della normativa vigente e dotate dei requisiti di cui alla L.R. n. 46/2011;
- b) siano iscritti nel registro degli operatori delle comunicazioni presso il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- c) producano e diffondano informazione e format giornalistici di carattere locale con frequenza quotidiana ed abbiano trasmesso, nei tre mesi antecedenti la scadenza del bando di cui all'articolo 4, programmi informativi autoprodotti o in coproduzione su temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale, almeno per un canale della rete;
- d) non abbiano carattere di emittenti di televendita, di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
- e) non abbiano proceduto, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, a riduzioni dell'attività, tali da comportare una riduzione del personale superiore al 70%;

f) abbiano concorso o si impegnino formalmente a concorrere alla diffusione degli interventi di comunicazione all'utenza di cui all'articolo 7 della L.R. 46/2011.

2. Sono altresì ammesse a beneficiare dell'aiuto le emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione); a tali emittenti si applicano le suddette lettere a) e b).

Per presentare domanda di agevolazione le PMI devono:

- a) non trovarsi in situazione di liquidazione volontaria
- b) essere iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), competente per territorio;
- c) non essere oggetto di procedimenti di recupero coattivo da parte dell'amministrazione regionale;
- d) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m quater), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
  - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
  - nei propri confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
    - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
    - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
    - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
    - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite;
- e) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- f) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa, di tutela ambientale, sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro ed in materia di pari opportunità tra uomo e donna, come previsto dalla normativa nazionale vigente;
- g) essere in regola rispetto all'adempimento delle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

### **3. SPESE AMMISSIBILI**

Le spese di investimento ammissibili comprendono, al netto di imposte, tasse e altri oneri:

- a) adeguamento delle apparecchiature dell'impianto per la trasmissione del segnale in tecnica digitale terrestre;
- b) sostituzione delle apparecchiature di ripetizione, cablaggio, processo e prodotto destinate all'emissione;

c) acquisto di hardware e software

Sono escluse le acquisizioni tramite noleggio e leasing in tutte le sue forme (LEASING FINANZIARIO, LEASING OPERATIVO, LEASE-BACK)

Per quanto riguarda le voci di spesa di cui alle lettere a) e b) si precisa che i beni ammissibili al contributo rientrano esclusivamente nel seguente elenco:

- antenne, trasmettitori, ripetitori, multiplexer, remultiplexer, ponti radio di trasferimento, modulatori, codificatori, demodulatori, decodificatori, filtri, diplexer, sincronizzatori (GPS), encoder, apparati di telecontrollo per impianti di trasmissione digitale, sistemi di play-out.

Sono considerate spese ammissibili quelle sostenute per l'installazione delle suddette apparecchiature.

Sono, altresì, ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di beni usati purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Rientrano tra i beni non ammissibili i seguenti:

- beni e materiali di consumo;
- materiale pubblicitario;
- l'acquisto di scorte;
- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
- beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc...);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- beni in comodato.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro un periodo massimo di mesi 12 dalla data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e la relativa rendicontazione essere inviata entro i 20 giorni successivi.

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di sei mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata almeno due mesi prima dello scadere del termine per l'ultimazione dell'investimento e sarà ammessa a condizione che la causa del ritardo:

- sia indipendente dalla volontà del beneficiario;
- non sia prevedibile al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le imprese beneficiarie sono tenute a richiedere, con istanza motivata, preventiva autorizzazione alla R.T. o al soggetto gestore nel caso di variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute a partire dal 1.1.2010

#### **4. MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E CUMULO**

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un aiuto in conto capitale fino al 50% delle spese sostenute per l'investimento ammesso, nel limite massimo di Euro 200.000,00. L'aiuto è concesso in regime de minimis (Reg. (CE) n. 1998 del 15.12.2006); tale normativa prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

#### **5. MODALITA' APPLICATIVE**

##### ***5.1 Domanda di ammissione all'agevolazione***

Le domande di ammissione all'agevolazione, in regola con l'imposta di bollo, redatte sull'apposito modulo Allegato 1, o in conformità allo stesso, e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (fa fede il timbro postale di partenza) alla Regione Toscana, Settore Disciplina politiche e incentivi del commercio e attività terziarie, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e fino al 30° giorno successivo.

Le domande non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante, saranno restituite al mittente in quanto non ricevibili.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda sia festiva, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. **Non saranno accettate domande consegnate a mano.**

##### **5.1.1 Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1 - "Domanda di Ammissione", dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto contenente la descrizione, l'importo complessivo dell'investimento e delle singole voci che lo compongono, con indicazione della copertura finanziaria; (Allegato 2);
2. documentazione relativa all'investimento da realizzare o realizzato: preventivi/consuntivi, bozze di contratto, lettere di incarico. Tali documenti devono essere in originale o in copia conforme, completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento.
3. certificazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che deve contenere le seguenti dichiarazioni (Allegato 3):
  - a) di possedere i requisiti di
    - Micro impresa
    - Piccola impresa
    - Media Impresacosì come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003) 1422 (2003/361/CE);
  - b) di essere titolare di emittente televisiva locale legittimamente operante e abilitata alla trasmissione in tecnica digitale terrestre come operatore di rete ai sensi della normativa vigente;
  - c) di essere iscritta nell'elenco degli operatori delle comunicazioni presso il CORECOM;
  - d) di aver prodotto e diffuso informazione e format giornalistici di carattere locale con frequenza quotidiana ed abbiano trasmesso, nei tre mesi antecedenti la scadenza del presente bando, programmi informativi autoprodotti o in coproduzione su temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale (art. 2 comma 1 lett. e) L.R 46/2011).
  - e) di non essere in situazione di liquidazione volontaria né in una delle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del c.c.;
  - f) di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m quater), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
    - l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
    - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
      - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
      - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
      - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;

- riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

- g) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime “ de minimis”, come definito dalla disciplina comunitaria in materia (reg. CE 1998/2006);
  - h) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate a ogni obbligo derivante dai rapporti di lavoro; di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione di tale normativa;
  - i) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla amministrazione che emana il bando o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'amministrazione;
  - l) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  - m) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
  - n) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;
  - o) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
  - p) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
  - q) di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
  - r) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Allegato 4);
  5. dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46 e 47 in materia ambientale (Allegato 5);
  6. dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto della normativa prevista dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore (“de minimis”), (Allegato 6);
  7. dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali (Allegato 7);
  8. documentazione antimafia prevista dal D.P.R. 252/98 per importi di finanziamento richiesto superiori ad Euro 154.937,07.

## **5.2 Istruttoria delle domande di agevolazione**

All'attività istruttoria delle domande provvede un soggetto gestore che opera sulla base di quanto disposto dal presente atto.

L'attività istruttoria è tesa a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'agevolazione, nonché la completezza e l'idoneità della documentazione presentata dai proponenti

Qualora la RT/il soggetto gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, tali dati/informazioni/rettifiche dovranno essere forniti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'impresa. In tali ipotesi quale "data di presentazione della domanda" (utile ai fini della formazione della graduatoria) si assumerà la data in cui pervengono i dati, le rettifiche e integrazioni ovvero i chiarimenti richiesti.

In ogni caso, il mancato invio della documentazione integrativa richiesta entro il termine stabilito verrà interpretato come rinuncia del soggetto richiedente ad integrare la documentazione richiesta.

Il soggetto richiedente si impegna a indicare alla Regione Toscana/soggetto gestore il recapito presso il quale inviare ogni comunicazione e ogni variazione dello stesso, sollevandoli da ogni responsabilità in caso di omissione o errata indicazione.

### ***5.3 Valutazione delle domande, formazione della graduatoria e ammissione all'agevolazione***

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base del punteggio totale assegnato con riferimento ai seguenti criteri:

#### **Criteri di valutazione**

- Qualità progettuale dell'operazione: tale criterio mira alla valutazione della congruità ed efficacia degli investimenti da effettuare per il passaggio alla trasmissione, oltre alla congruità dei costi e dei tempi di realizzazione **(fino a 20 punti)**;
- Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto : tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto **(fino a 15 punti)**

#### **Criteri di priorità**

- Investimenti presentati da emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione) **(punti 2)**

In caso di parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla maggiore entità del programma di investimento e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda (farà testo la data del timbro postale di spedizione).

Il soggetto gestore predispone la graduatoria, entro 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione della domanda, con allegati gli elenchi dei soggetti da ammettere e da escludere e la trasmette alla Regione Toscana la quale provvede, con decreto del Dirigente Responsabile del Settore "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie", ad approvarla e a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Successivamente il soggetto gestore comunica in forma scritta ai soggetti richiedenti l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 30 giorni dalla data di certificazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria. In caso di ammissione al contributo, saranno comunicate al

beneficiario le disposizioni specifiche di realizzazione delle attività, di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie, la Regione Toscana/il soggetto gestore provvede all'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni di cui al D.P.R. 445/00; tali controlli, disciplinati dalla "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa" approvata con Delibera di Giunta Regionale 1058/01, saranno effettuati sul 10% delle domande ammesse a contributo.

## **6. MODALITA' DI EROGAZIONE**

L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di richiesta di erogazione al soggetto gestore con le seguenti modalità:

### **a) richiesta di erogazione con anticipo dell'80% del contributo**

In questo caso il contributo viene erogato in due tranches:

1. anticipo nella misura dell' 80% del contributo spettante, successivamente all'avvio dell'investimento e previa presentazione di polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B., a garanzia dell'anticipo concesso (maggiorato di un 10%), di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data della rendicontazione finale dell'investimento compreso le eventuali proroghe,
2. saldo del restante 20% del contributo, successivamente al termine dei lavori, previa verifica della regolarità della rendicontazione

### **b) richiesta di erogazione del contributo a saldo**

In questo caso il contributo spettante viene erogato in unica soluzione a saldo, successivamente al termine dei lavori, previa verifica della regolarità della rendicontazione.

## **7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

Ai fini delle erogazioni a saldo del finanziamento concesso sarà necessario produrre la seguente documentazione giustificativa:

- dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la realizzazione dell'investimento conformemente a quanto dichiarato nella domanda di ammissione corredata da una distinta (Allegato 8), suddivisa per anno e tipologia di investimento, dei giustificativi della spesa sostenuta e delle corrispondenti modalità ed estremi di pagamento. Le dichiarazioni e la distinta dei giustificativi di spesa devono essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;
- documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente), in copia conforme, sui cui originali dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura "linea di intervento .....- Spesa rendicontata imputata al progetto n. .... (corrispondente al n. di posizione in graduatoria) per Euro.....Rendicontazione effettuata in data.....";
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento



finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;

- relazione finale. Tale relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, deve contenere:
  - descrizione puntuale delle attività svolte, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
  - dei risultati prodotti;
  - dei tempi di attuazione delle attività realizzate;

## **8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente bando;
- b) a realizzare gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione secondo quanto previsto al punto 3. Tali investimenti non possono essere diversi da quelli previsti nel progetto ammesso;
- c) a mantenere, per un periodo di almeno 5 anni dalla conclusione dell'investimento, la destinazione dei beni materiali per il cui acquisto è concesso il contributo e ad assicurare, per lo stesso arco temporale, la diffusione del segnale digitale terrestre nell'ambito del territorio toscano;
- d) a mantenere, sempre per un periodo di almeno 5 anni dalla conclusione dell'investimento, l'iscrizione nell'elenco degli operatori delle comunicazioni presso il CORECOM
- e) a completare l'intervento ammesso all'agevolazione. A tal fine si intende completato a condizione che sia stata effettuata una spesa non inferiore al 50% di quella ammessa e che l'opera realizzata sia funzionale e funzionante al momento del saldo del contributo stesso; eventuali deroghe al limite del 50% potranno essere prese in considerazione solo in casi particolari e laddove alla riduzione dell'investimento previsto abbiano contribuito anche cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario. La riduzione dell'investimento si deve intendere calcolata sull'intero investimento e non sulle singole voci di spesa ammesse.  
I beneficiari potranno richiedere, durante la realizzazione del progetto, con istanza motivata, preventiva autorizzazione alla Regione Toscana per variazioni finanziarie significative (oltre il 20% dell'investimento ammesso) o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi;
- f) a trasmettere, quotidianamente, nell'orario compreso tra le ore sette e le ore ventitré, non meno di due ore di programmi, di cui almeno il 50 per cento di produzione propria o in coproduzione, che trattino temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale, realizzati da personale giornalistico impiegato in redazioni con sede in Toscana;
- g) a comunicare, trascorso il primo triennio dall'erogazione, al CORECOM e alla Regione Toscana/soggetto gestore 30 giorni prima delle variazioni previste in sede di programmazione, la volontà di procedere a modifiche della programmazione stessa. Il CORECOM nel termine di 45 giorni dalla comunicazione verifica se le modifiche proposte sono compatibili con gli obblighi di cui alle lettere c) e f) e ne informa l'interessato e la Regione Toscana. Qualora le proposte di modifica siano incompatibili con gli obblighi di cui alle suddette lettere e le emittenti procedano comunque a modificare la programmazione, la Regione Toscana dispone la revoca parziale del contributo con le modalità stabilite al successivo art. 9 ;
- h) a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana/soggetto gestore, qualora intendano rinunciare al contributo o apportare variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;

i) a comunicare alla Regione Toscana/soggetto gestore tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, messa in liquidazione della stessa o ogni altro fatto che comporti una modifica delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda ed in particolare dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi;

l) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento;

m) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

n) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando.

## 9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato in toto nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- aiuti concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- messa in liquidazione della società;
- qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati emerga che il beneficiario si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m quater), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
  - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
  - nei propri confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
- partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
- corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

E' altresì disposta la revoca totale del finanziamento:

- a) in caso di inosservanza delle prescrizioni relative al limite dimensionale dell'impresa;
- b) nei casi previsti dall'art. 9 della L.R. 35/2000;
- c) nel caso di inosservanza, nel primo quinquennio successivo alla conclusione dell'investimento, dell'obbligo di trasmettere, quotidianamente, nell'orario compreso tra le ore sette e le ore ventitré, non meno di due ore di programmi, di cui almeno il 50 per cento di produzione propria o in coproduzione, che trattino temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale, realizzati da personale giornalistico impiegato in redazioni con sede in Toscana (art. 5, comma 1, lettera b) della L.R. 46/2011);
- d) nel caso di mancato mantenimento, per un periodo di almeno 5 anni dalla conclusione dell'investimento, della destinazione dei beni materiali per il cui acquisto è concesso il contributo e ad assicurare, per lo stesso arco temporale, la diffusione del segnale digitale terrestre nell'ambito del territorio toscano

Nei casi di cui alle suddette lettere c) e d) è applicata altresì la penale di un terzo del contributo ricevuto.

Nei casi in cui la violazione dell'obbligo di cui alla lett.c) avvenga trascorso il triennio successivo alla conclusione dell'investimento, anche a seguito della verifica negativa da parte del CORECOM di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. 46/2011, è disposta la revoca parziale del contributo in misura pari a 2/5 dell'ammontare del medesimo.

## **10. PROCEDIMENTO DI REVOCA**

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Il responsabile della Linea di intervento, ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, ai sensi della legge 241/90, articolo 8, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati; in caso contrario determina, con provvedimento motivato, la revoca totale o parziale del contributo.

## **11. RECUPERO DEL CONTRIBUTO**

Nel caso in cui la Regione Toscana emani il decreto di revoca dell'agevolazione, l'importo da recuperare, in caso di erogazioni già avvenute, è pari alle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2005, con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000) e fatta salva l'applicazione di sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana, tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti.

## **12. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/90**

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande valido per la formulazione della graduatoria. La durata prevista per l'iter amministrativo, dall'istruttoria delle domande, si conclude con il decreto di ammissione a contributo, è di 90 giorni dalla scadenza ultima per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della Regione Toscana. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L. 241/90 e agli artt. 5 e ss. della L.R. 40/2009 viene esercitato mediante richiesta scritta a "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, con le modalità di cui all'articolo 8 e ss. della L.R. 40/2009; ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/2009, l'istanza può essere presentata in via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica [antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

## **13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento è il Dr. Antonino Mario Melara Dirigente Responsabile del Settore Disciplina politiche e Incentivi del commercio e attività terziarie della Regione Toscana.

Marca da bollo €14,62
-----------------------------

**Allegato 1**

### **DOMANDA DI AIUTO**

***Alla Regione Toscana***

***Settore Disciplina, politiche e incentivi del Commercio  
e attività terziarie***

***Via di Novoli, 26***

***50127 Firenze***

"Aiuti alle PMI titolari di emittenti televisive locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre"

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ ( prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ sesso (M/F) \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ ( prov.\_\_\_\_)  
via \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
in qualità legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( prov.\_\_\_\_)  
via e n. civico \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
Codice fiscale n. \_\_\_\_\_ P.IVA n. \_\_\_\_\_  
Forma Giuridica \_\_\_\_\_  
Matricola INPS \_\_\_\_\_ Posizione INAIL \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**COORDINATE PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:**

- accredito su c/c bancario IBAN n.

presso \_\_\_\_\_

- accredito su c/c postale n. \_\_\_\_\_

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via \_\_\_\_\_

C.A.P. Comune \_\_\_\_\_

Tel. Fax e-mail \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

-che il progetto allegato, denominato .....(max. 25-30 caratteri)

sia ammesso alle sovvenzioni previste dal bando "Aiuti alle PMI titolari di emittenti televisive locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre"

-un Contributo pubblico pari ad € \_\_\_\_\_, per il finanziamento del progetto di seguito indicato:

Denominazione	Importo complessivo dell'investimento	Contributo pubblico richiesto	% contributo

Dichiara che alla presente domanda sono allegati i documenti seguenti:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Timbro e firma del legale rappresentante \*

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Riferimento per informazioni aggiuntive (persona da contattare in caso di necessità):

Nome e cognome

\_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e- mail \_\_\_\_\_

\*allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 DPR 445/2000

**Allegato 2**

**SCHEDA PROGETTO**

**Il sottoscritto**

(cognome nome)

\_\_\_\_\_

**nato il** (data)

**a** (Comune e provincia)

**●Residente in** (comune-provincia)

**●Indirizzo** (via/Piazza numero civico)

\_\_\_\_\_

**Telefono**

**●cellulare**

**Fax**

**e-mail**

\_\_\_\_\_

**In qualità di titolare della ditta individuale/rappresentante legale della società**

---

**Avente sede in** (via/piazza numero civico)

---

**Codice fiscale**

**●P.IVA**

---

**1. Sintesi del programma**

*(descrizione del programma di investimento).*

**2. Tempi di realizzazione del progetto d'investimento**

Inizio investimento in data..... durata mesi .....

**3. Costi del progetto**

**●3.1. Spese per investimento**

	<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>Spese (€)</b>
--	-------------------------	------------------

1	<b>adeguamento delle apparecchiature dell'impianto per la trasmissione del segnale in tecnica digitale terrestre;</b>	
2	<b>sostituzione delle apparecchiature di ripetizione, cablaggio, processo e prodotto destinate all'emissione;</b>	
3	<b>Acquisto di hardware e software</b>	
	<b>Totale (1+2+3+4+5+6)</b>	

### 3.2 Copertura finanziaria investimento

	<b>Fonti di copertura</b>	<b>€</b>
1	Capitale Proprio	
2	Agevolazioni richieste	
3	Altre disponibilità finanziarie	
	<b>Totale (1+2+3)</b>	

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_

Allegato 3

#### DICHIARAZIONE ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il sottoscritto.....Nato a ..... il .....  
in qualità di legale rappresentante di.....

*sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali, di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,*

#### DICHIARA

a) di possedere i requisiti di  
Micro impresa



Piccola impresa

Media Impresa

così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C (2003/9 1422 (2003/361)

b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento: \_\_\_\_\_

c) di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:

- partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;

- corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;

- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;

- riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

d) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime "de minimis", come definito dalla disciplina comunitaria in materia;

e) di

avere richiesto

non avere richiesto

avere ottenuto

non avere ottenuto

altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente bando;

f) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

h) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

i) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

l) che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

m) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68

n) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

o) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

p) di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

q) di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa  
r) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---

*(allegare copia documento identità)*

Allegato 4

**CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SULLA REGOLARITA' RISPETTO AL DPCM 23/5/2007 RELATIVO AGLI AIUTI INDIVIDUATI COME ILLEGALI O INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

**Allegato 1**

**(articolo 8, comma 1) (non aver beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato di cui all'art.4, comma 1, neanche secondo le regole del *de minimis*)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di [barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione .....

Sede .....

[oppure]

- Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

---

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri] ..... pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale] .....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---

(allegare copia documento identità)

## Allegato 2

**(articolo 8, comma 2) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) entro la soglia del *de minimis*)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di [barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione .....

Sede .....

[oppure]

- Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

---

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri] ..... , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale] .....

per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

### Allegato 3

**(articolo 8, comma 3) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) e d) ed aver provveduto alla restituzione)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di [barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione .....

Sede .....

[oppure]

- Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.] .....

Dichiara

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del [Regolamento \(CE\) 21 aprile 2004, n. 794/2004](#), della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri] ....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale].....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---

(allegare copia documento identità)

#### Allegato 4

**(articolo 8, comma 4) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c) ed aver provveduto alla restituzione o di aver provveduto al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di [barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione .....

Sede .....

[oppure]

- Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]  
.....

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del [Regolamento \(CE\) 21 aprile 2004, n. 793/2004](#), della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]

....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [*indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale*].....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.](#)

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---





## ALLEGATO 5

### CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO IN MATERIA AMBIENTALE

Il Sottoscritto .....  
ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

#### DICHIARA

- di rispettare la normativa in materia ambientale e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- di essere soggetto ed in possesso (o aver fatto richiesta) delle seguenti autorizzazioni ambientali:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D. Lgs 59/05:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

2. Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

3. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

4. Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

5. Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

6. Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

7. Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....

Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

1. Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).

SI

NO

2. Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

SI

Non applicabile

- Avere impianti in regola con le norme di cui alla legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49 (Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione) e in particolar modo con i tetti di inquinamento elettromagnetico fissati dallo Stato

SI

NO

3. Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (*sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica*):

SI

Non applicabile

4. Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

SI

Non applicabile

- Essere soggetto alle seguenti normative in materia ambientale, non ricomprese nell'elenco precedente, e di possedere i relativi documenti autorizzativi (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....  
.....

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

\_\_\_\_\_  
(allegare copia documento identità)

**ALLEGATO 6**  
**CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SUL “DE MINIMIS”**  
(ex art. 3 Reg. (CE) 1998/2006)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ che ha  
ottenuto con<sup>1</sup> \_\_\_\_\_ la concessione dell'agevolazione/contributo pari ad euro  
\_\_\_\_\_ in attuazione di<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

**PRESO ATTO**

9. Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 Dicembre 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379/5 del 28/12/2006) ha stabilito:
- Che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - Che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.
  - Che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
  - Che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:
    1. Agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
    2. agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (reg. 1860/04);
    3. agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'**allegato I**, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
    4. agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione ed al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
    5. agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
    6. agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;
    7. agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
    8. agli aiuti a imprese in difficoltà.

<sup>1</sup> Compilare riportando gli estremi dell'atto di concessione e/o assegnazione.

<sup>2</sup> Riportare gli estremi del bando per i quali si rilascia la dichiarazione.

10. Che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00=, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

#### DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

3. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'Impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
4. che l'Impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 200.000,00= (€ 100.000,00= per le imprese attive nel settore del trasporto su strada);

**(barrare la casella interessata)**

11. L'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis".

Oppure

- L'impresa rappresentata ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

L'Impresa in parola può pertanto beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_ di cui al \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" 1998/2006.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---

(allegare copia documento identità)



**ALLEGATO 7**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di contributo;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---

*(per presa visione)*

**Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa,

il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
rappresentante legale di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

autorizza la Regione Toscana/soggetto gestore a trattare i dati personali inviati

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA e TIMBRO  
(Firma del Legale Rappresentante)

---

*(per accettazione)*

